

**IL LABORATORIO DEL
CENTRO H
COSA PENSANO DI NOI
I NOSTRI INTERLOCUTORI**

ANNO 2019

1 Le modalità di coinvolgimento degli interlocutori

Per essere in grado di svolgere e sviluppare sempre meglio le attività che il Centro H offre, invitiamo le Associazioni di volontariato, le Residenze Protette, i Centri Socio Educativi, i Centri diurni, le Cooperative sociali e quanti hanno l'occasione e l'opportunità di avvalersi annualmente delle attività messe a disposizione dalla nostra struttura, ad inviarci le relazioni delle attività svolte in dette occasioni corroborate dal giudizio su di esse. Dalla loro valutazione trarremo stimoli ed incentivi per il futuro

2 La risposta degli interlocutori

LA MIA ESPERIENZA AL CENTRO H 2019

Durante il progetto "Convivenza e Volontariato" organizzato dal Liceo Galilei di Ancona nel mese di marzo, ho trascorso un pomeriggio nel Centro H come volontaria. Insieme ad altri giovani della mia scuola, ho avuto la possibilità di confrontarmi con una realtà molto diversa dalla mia: il mondo della disabilità. Devo ammettere che appena ho saputo che sarei andata in un centro disabili ho avuto un po' paura perché non ero mai venuta a contatto con persone diversamente abili prima di quel momento e non sapevo bene come relazionarmi con loro. Nonostante ciò, ero curiosa e volevo affrontare questa nuova sfida come meglio avrei potuto.

Quel martedì 5 marzo, mi sono presentata al Centro H insieme ad altri studenti e siamo stati subito accolti con gioia dai volontari già presenti. Ci hanno spiegato che, poiché quel giorno si festeggiava il carnevale, i laboratori ordinari sarebbero stati sospesi e ci sarebbe stata una piccola festa per i ragazzi disabili. Ci siamo sistemati in un grande salone e i volontari ci hanno chiesto di animare la festiciola, suonando la chitarra e altri strumenti che avevano a disposizione lì nella struttura. Ed essendo una festa di carnevale, non potevano mancare i costumi! Perciò i volontari ci hanno consegnato dei cappelli buffi e noi studenti ci siamo mascherati, dando il via alla festa. I disabili presenti nel centro sono stati molto contenti di vederci e i volontari ci hanno spiegato che per loro è bello trascorrere del tempo con persone che non siano sempre i volontari di tutti i giorni. Erano felici di vederci e si sono divertiti molto nel passare il tempo con noi; anche noi ci siamo divertiti e, in particolare, io e altri due ragazzi della mia scuola siamo stati tutto il pomeriggio con uno dei ragazzi della struttura a fingere di essere ad un quiz televisivo: lui ci faceva delle domande e noi dovevamo rispondere in maniera corretta. Mi sono divertita così tanto con loro e il tempo è volato tra giochi e danze! Al termine del pomeriggio, i volontari ci hanno regalato un portachiavi e un portatovagliolo in ceramica realizzati dai ragazzi che frequentano la struttura e ci hanno invitato a tornare. Questa esperienza è stata diversa dalle solite e, attraverso essa, ho capito quante difficoltà ci sono nella vita di ogni persona. Ho capito di dover apprezzare di più quello che ho e non dare nulla

per scontato. Per me è stato davvero bello sperimentare sulla mia pelle il piacere di aiutare gli altri e mi piacerebbe ritornare, magari insieme ad altri studenti come me, per fare volontariato ancora una volta. Tutte le persone della struttura si sono rivelate molto gentili e disponibili con noi ed è per questo che ringrazio il Centro H per averci accolto così calorosamente e averci fatto capire cosa significa veramente la parola “volontariato”. GRAZIE!

Marta Manuali 4E



Collage di riflessioni degli studenti del Liceo Scientifico Galilei sul volontariato al Centro H

Al liceo del quarto anno viene proposta, da diversi anni, una settimana di “Convivenza E Volontariato” per sperimentare la condivisione e il servizio nelle associazioni del territorio. Ecco alcune riflessioni:

Ho trascorso un pomeriggio al Centro H. Mi sono resa conto di quanto alla nostra età siamo fortunati, perché ci sono ragazzi molto più grandi di noi che, avendo varie problematiche, devono essere seguiti e aiutati e a me ha fatto piacere poter contribuire a questo, trascorrendo qualche ora con loro.

Giuliana

Ammetto che inizialmente ero un po' nervosa ed emozionata nel pensare a come sarebbe stato. Abbiamo colorato la ceramica e fatto altri lavoretti, ballato e cantato. Grazie a quest'attività mi sono resa conto di quanto queste persone riescano a farti capire, con la loro gioia e la forza di volontà, di essere felice per ciò che abbiamo, senza lamentarci per problemi inesistenti e di poco conto.

Giulia

Ho partecipato al servizio solo tre pomeriggi, eppure credo che sia stata una delle esperienze più forti e significative della mia formazione. Mi sono trovata a contatto con una realtà totalmente sconosciuta. Avevo cercato di prepararmi psicologicamente, ma nonostante questo l'impatto è stato abbastanza traumatico. Non mi aspettavo di vedere ciò che ho visto, non mi aspettavo di essere tanto utile. Dedicare qualche ora del mio tempo a quei

ragazzi non è stato un sacrificio ma un po' un regalo. Ho scoperto quanto possa essere bello, ma forte, e spesso un po' triste, dedicarsi a chi è in difficoltà, anche se si tratta di sconosciuti. Sono stata fortunata nella mia vita e spero di non trovarmi mai, personalmente, in una situazione simile, ma, se mai dovesse accadere, vorrei che ci fosse qualcuno lì per me, proprio come io spero di essere stata lì per loro.

Giorgia



Centro H è una struttura dove le persone disabili possono passare il tempo in compagnia. Ci sono molte persone che si dedicano con passione a quest'attività. Però secondo me sono comunque identificati come diversi, non c'è uno scambio alla pari, si presenta come una scuola in cui ci sono professori e alunni. È molto difficile, ma la cosa migliore sarebbe farli sentire uguali a tutti noi. Una cosa che accomuna tutti i volontari nei posti diversi in cui sono stata è però la gratuità e l'immensa passione che mettono. Basta uno sguardo per distinguere un dipendente da un volontario.

Anna

È stata la mia prima esperienza con i disabili, è stata molto costruttiva perché mi sono immedesimata nei loro panni e ho capito quali sono le condizioni di vita di queste persone e che non è facile andare avanti avendo difficoltà gravi.

Caterina

Ho potuto confrontarmi con una realtà diversa che mi ha fatto sentire molto fortunata. Abbiamo aiutato dei ragazzi in alcuni lavori creativi e mi ha fatto davvero piacere essermi resa utile.

Claudia

L'esperienza mi ha aperto gli occhi davanti ad una realtà di cui non ero assolutamente cosciente. Chiaramente il primo impatto non è stato piacevole, ma oggi sono felice dell'esperienza e consapevole di quanto bisogno d'aiuto ci sia. Ho riscontrato forse un leggero disorientamento il primo giorno ma non è stato difficile ambientarsi.

Chiara



Gianfranco Orazi

Sono il genitore di un ragazzo diversamente abile e attraverso un amico ho conosciuto l'esistenza del Centro H in cui tanti giovani come mio figlio nei giorni di martedì e giovedì sono accolti e seguiti da personale volontario ed insieme trascorrono qualche ora di allegria in attività creative (pittura, ceramica, ecc) e ricreative (ballo, musica ...). Inizialmente accompagnavo mio figlio a fare attività ricreativa musicale, ma vedendo l'entusiasmo dei ragazzi e dei volontari, l'accoglienza, l'umanità, la disponibilità e la dedizione di tutti, ho pensato di dedicare parte del mio tempo libero alle attività ricreative a me più consone, la musica ed il ballo e sono quindi entrato a far parte del gruppo dei volontari dove i ragazzi, e non solo loro, mi hanno accolto tutti con gioia. Sono felicissimo di questa mia scelta che condivido pienamente con gli altri volontari e ringrazio il Centro H che mi ha dato questa opportunità.



I laboratorio del CH

Raccontare il laboratorio de CH non si può ., per capirlo bisogna viverlo. E' nato per fare" socializzazione attraverso la manipolazione" Facciamo molte cose con l'argilla, ceramica carta pesta, bottiglie di plastica, origami, coloriamo tanto; ai ragazzi piace molto e noi spesso scopriamo delle capacità inaspettate.

Facciamo addobbi per i nostri locali nelle varie occasioni, le nostre cose sono anche belle. Il nostro scopo non è insegnare un mestiere o fare opere d'arte, i ragazzi **SI DEVONO RICONOSCERSI NEL LORO LAVORO E DIVERTIRSI** (quando dicono è mio me lo porto a casa abbiamo ottenuto lo scopo).

Quello che fanno è sempre bello perchè l'hanno fatto loro. Anche un insieme di macchie di tanti colori è bello. Ma non è questo il vero valore del laboratorio!!! Noi tutti veniamo al laboratorio perchè stiamo bene tutti insieme: Puoi arrivare con l'umore nero, ma dopo 5 minuti ti ritrovi a ridere e scherzare per fare ridere gli altri: Qui ho scoperto quanto sia importante e gratificante riuscire a far sorridere una persona triste, i nostri ragazzi lo sanno fare bene, sanno dirti parole piene di dolcezza ed affetto proprio nel momento in cui ne hai bisogno. L'importante del laboratorio del CH è l'atmosfera che si crea fra tutti noi, oserei dire che si sente l'amore che gira nelle nostre stanze...Cosa vuoi di più dalla vita...

Mirella De Cecco



La testimonianza di Sabrina

Il Centro H è un ritrovo bisettimanale per ragazzi e ragazze con problemi di tutti i tipi e “non”. Nel Centro si svolgono varie attività secondo le proprie capacità e predisposizioni: infatti si colora, si balla e si canta con il maestro “Franco” e la maestra “Noemi”. Si creano piccoli manufatti con la ceramica, si fa attività manipolatorie e collage di carta, cartoncino, carte adesive per realizzare addobbi ispirati alla stagione e alle feste socio-culturali (Natale, Carnevale, Pasqua...) che ricordano il momento che stiamo vivendo. Poi si festeggiano i compleanni con torte, pasticcini e pizza tutto molto buono. Con gli operatori del Centro, ottime persone, si instaurano rapporti di amicizia e spesso anche di confidenza. Per concludere devo dire che frequento il Centro molto volentieri e spero tanto che non chiuda mai!!

Sabrina

Relazione attività svolta dal Centro Diurno “Papa Giovanni XXIII e Co.S.E.R “ Il Samaritano” presso il Centro H

Partecipanti: Marina Balsamo, Luca Gerini, Morena Baldi, Sonia Tagliaventi, Patrizia Mazzola e Laura Moretti (Centro diurno Papa Giovanni XXIII) Anna Maria Accoroni, Roberto Marinelli, Ivano Papa e Raffaella Cagnoni (Co.S.E.R “il Samaritano)

Le persone dei nostri centri sono state sempre accompagnate da un operatore per struttura ed hanno partecipato alle diverse attività proposte dal Centro H. Hanno avuto la possibilità di lavorare con diversi materiali in particolare l’argilla e la carta realizzando diversi manufatti.

Il lavoro con l’argilla sono stati i seguenti: alberi di natale, barattoli, fiori, vasi per totem, vasi, vasi e piccoli vasi realizzati con colombini. I lavori con la carta sono stati i seguenti: buste porta regali a tema, disegni e pittura liberi, biglietti di auguri in cartapesta, clown a grandezza naturale, girandole per carnevale, cartapesta, origami (cesti origami e farfalle origami). Molto apprezzata, soprattutto da Anna Maria e Roberto, è stata la nuova attività di animazione musicale proposta dal Centro H una volta al mese. Come tutti gli anni abbiamo riscontrato diversi punti di forza di questi laboratori: la ricerca continua da parte dei volontari del Centro H di trovare tecniche specifiche per la realizzazione dei manufatti tenendo conto delle difficoltà da parte delle persone dei nostri centri; la supervisione nella realizzazione dell’oggetto, l’accoglienza e l’attenzione alla singola persona e la possibilità di socializzare anche con gli altri centri del comune di Ancona. Le persone dei nostri centri mostrano sempre grande entusiasmo nel partecipare alle attività del Centro H poiché si sentono gratificate per i manufatti che realizzano e si trovano accanto volontari molto ospitate e accoglienti.

**Le responsabili dei Centri
Papa Giovanni XXIII e
Co.S.E.R “Il Samaritano”**



STUTTURA "IL SOLE"

Frequento il "CENTRO H" da più di dieci anni, una volta alla settimana, il mercoledì mattina, con 5/6 ragazzi, del mio centro diurno "il SOLE", che accoglie un'utenza con disabilità grave-gravissima.

I ragazzi che frequentano il "CENTRO H" si chiamano: Rosa, Ombretta, Marco, Betta e Donatella, quest'ultima new-entry da circa quattro anni. Nonostante siano tantissimi anni che vi partecipano sono sempre molto contenti di frequentare il suddetto centro, perché si sentono accolti dal personale volontario che con affetto e competenza li affianca e sono gratificati dall'oggetto che creano e che poi una volta terminato portano a casa; lo stare insieme ai ragazzi degli altri centri con cui condividono il lavoro da svolgere e il momento della merenda.

Da quest'anno si è aggiunta una nuova attività: una volta al mese partecipiamo a un momento ricreativo ludico e di svago attraverso il ballo; anche quest'attività è stata accettata con molto entusiasmo sia dai ragazzi che dagli educatori.

In più di dieci anni non abbiamo mai saltato un incontro.

L'ambiente è spazioso e confortevole, ad ogni ragazzo viene consegnato il lavoro da svolgere e viene seguito ed aiutato fino ad ottenere l'oggetto finale. Sono stati innumerevoli i manufatti che hanno realizzato soprattutto utilizzando la ceramica; questa viene lavorata ed impastata quando è ancora grezza, per poi essere modellata, colorata ed infine cotta nel forno.

Abbiamo utilizzato anche altri materiali es. carta, cartone, legno, cartapesta etc., ma a mio avviso è la ceramica il "cavallo di battaglia" del "CENTRO H". Tale attività li aiuta a stimolare la loro creatività ed a mantenere le abilità manuali fine-motorie; ed anche ad interagire con gli altri nell'acquisizione delle regole del centro e dei tempi degli altri. Inoltre si festeggiano i

compleanni, pranzi domenicali ed in altre ricorrenze e nel periodo estivo si organizzano delle gite in diverse località, quando abbiamo potuto vi abbiamo partecipato volentieri, i ragazzi si sono divertiti, rilassati ed hanno sicuramente passato una giornata diversa dalla solita routine quotidiana, il tutto si svolge mettendo sempre al centro le esigenze dei ragazzi.

Il Presidente ed il personale volontario, sono sempre stati disponibili ed attenti alle nostre richieste, collaborando e aiutando quando è stato possibile il centro dove presto il mio servizio.

Una nota di merito va al personale del "CENTRO H" per le capacità di mettersi in ascolto e in relazione con la persona disabile con sensibilità ed accoglienza, nel rispetto di ogni singolo, delle loro peculiarità ed esigenze

**L'EDUCATRICE BIANCA B del Sole e
i ragazzi: Ombretta, Rosa, Marco,
Betta e Donatella**

STRUTTURA "VILLA Almagia"

Alcuni ospiti della nostra Associazione, la Residenza Protetta Disabili di Villa Almagià, partecipano alle attività del Centro H oramai da tanto tempo. Ci siamo arrivati quasi per caso quando molti anni fa un nostro Ospite che si recava al Centro H accompagnato da un volontario del servizio educativo domiciliare una volta terminato tale servizio ha fatto domanda di essere trasportato con il nostro pulmino. Poco tempo è stato sufficiente per farci apprezzare il clima di laboriosità e di allegra spensieratezza che vi si respirava e ancor meno è bastato alla nostra équipe educativa per chiedere di poter far partecipare alle tante attività anche altri Ospiti di Villa Almagià: da allora per circa vent'anni almeno dieci ospiti ne hanno frequentato l'organizzazione. Negli ultimi anni l'équipe ha deciso di proporre l'esperienza ad altri Ospiti (quattro o cinque) che hanno frequentato i laboratori del Centro H a rotazione e nello scorso anno sono stati scelti Andrea, Sergio, Vinicio e Luca. Con loro abbiamo partecipato alle attività tutti i martedì pomeriggio: all'inizio il giorno era casuale, ma dopo l'esperienza fatta tempo addietro che prevedeva la nostra presenza il mercoledì mattina, abbiamo preferito tornare al martedì pomeriggio sia perché in quel giorno non sono attive altre strutture e sia perché abbiamo notato che i centri che partecipavano di mercoledì con i loro Ospiti ed Operatori alle attività si isolavano dagli altri e tendevano a socializzare solo con i Volontari del Centro H. La scelta quindi di preferire il martedì ha consentito ai nostri Ospiti una migliore socializzazione e la maggiore conoscenza degli altri frequentatori dei Laboratori. Lo scorso anno abbiamo con piacere partecipato a tutte le attività proposte dai laboratori: la ceramica, il decoupage, il cartonage, quello grafico-pittorico; abbiamo aderito alle gite programmate, ai pranzi e alle cene; siamo intervenuti alla festa di Carnevale, alla tombolata. Gli Ospiti sono contenti di trovarsi al Centro H e con l'aiuto dei Volontari, si impegnano con attenzione a realizzare i manufatti

che vengono loro proposti e aspettano con ansia il momento conviviale della merenda. Le educatrici che li accompagnano hanno acquisito negli anni le giuste competenze nell'ambito dell'arte-terapia ed hanno avuto modo di apprendere nuove tecniche da mettere in pratica nel laboratorio creativo interno di Villa Almagià. Più che soddisfatti di quanto realizzato nel passato, ci auguriamo di proseguire la collaborazione ancora per molti anni a venire.
L'Equipe socio-educativa di Villa Almagià

3 La tua opinione

Invitiamo tutti a presentare osservazioni, suggerimenti,
domande sulla nostra attività
ringraziando fin d'ora

Con il sostegno e la collaborazione del

